

## **Elezioni del direttore del dipartimento di culture del progetto e dei direttori delle sezioni di**

### **Candidatura alla Direzione del Dipartimento di Culture del Progetto**

**Piercarlo Romagnoni – 2024-2027**

#### **Programma elettorale**

Il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Culture del Progetto assegna al direttore, oltre che funzioni di vigilanza e di controllo della struttura organizzativa, un ruolo di raccordo e di sintesi delle attività assegnate alle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca.

In merito al triennio che si avvia alla conclusione, posso affermare che le mie azioni come direttore sono state facilitate e stimolate sia dal fecondo e collaborativo dialogo con i direttori delle due sezioni che da un fattivo e solido supporto da parte della segreteria amministrativa. Pur tra mille errori e dimenticanze, la linea seguita è stata quella di ricondurre le singole azioni intraprese nei diversi ambiti ad un progetto unitario, ad una visione unica capace di valorizzare ogni singola risorsa utile ad alimentare un dibattito critico, sincero e fecondo. Ritengo, infatti, che il Dipartimento debba stimolare il corpo docente dell'Ateneo a migliorare il proprio lavoro a servizio dell'Ateneo.

Il lavoro svolto negli ultimi tre anni ha consentito di avviare alcune azioni a supporto del Piano Strategico di Ateneo, di raggiungere i primi risultati, ma è necessaria un'opera di perfezionamento e di maggiore definizione. La mia intenzione è di (ri)mettermi a disposizione della nostra comunità per assicurare questa azione di completamento e di raccordo.

Gli obiettivi che mi pongo si potrebbero riassumere in alcuni punti fondamentali:

1. Favorire il dialogo interculturale delle componenti disciplinari;
2. Delineare i fronti di ampliamento e crescita dell'offerta formativa;
3. Supportare le relazioni tra i programmi e le ricerche sostenute dal Dipartimento con le agende della ricerca regionale, nazionale ed europea;
4. Assicurare luoghi e spazi per lo svolgimento della didattica e della ricerca adeguati;
5. Favorire l'innovazione dei laboratori della ricerca e delle aggregazioni per potere rispondere in maniera sempre più efficace alle domande di ricerca e sperimentazione;
6. Strutturare e dare operatività con le mutue contaminazioni tra didattica-ricerca;
7. Analizzare e rendere operative, per quanto di competenza, le indicazioni che emergeranno dalla prossima visita dei valutatori Anvur.

Il tutto dovrà servire a rafforzare la visione di un dipartimento inclusivo nel quale la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti siano l'elemento caratterizzante.

Dalle esperienze sin qui maturate emergono alcuni punti di debolezza da risolvere:

- i limiti operativi nella gestione del Dipartimento unico legati alla numerosità della docenza, alla varietà dei Gruppi Disciplinari e dei Corsi di Studio;
- il miglioramento dei meccanismi di accoglienza e di inserimento dei nuovi ricercatori e docenti nei gruppi di ricerca e nelle attività didattiche;
- migliorare le dinamiche dei rapporti con la componente studentesca;
- valorizzare le competenze disciplinari all'interno dei singoli CdS e dei gruppi di ricerca;
- migliorare il coinvolgimento degli stakeholders nella progettazione/ gestione dei CdS.

La prossima direzione di dipartimento dovrà quindi continuare a ricercare modi e occasioni di dialogo e inclusione, anche nelle fasi di decisione delle scelte necessarie per la crescita e il rafforzamento dell'Ateneo.

Il costante supporto dell'area tecnico-amministrativa è stato determinante per garantire la corretta gestione e l'andamento regolare delle attività dipartimentali: sarà necessario cercare soluzioni per assicurare che tale rapporto sia reso ancor più sereno ed efficace.

È mia intenzione lavorare con i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, nonché con gli organi di Ateneo e con la componente studentesca, per promuovere le condizioni volte a favorire queste occasioni di confronto.

Venezia, 16 luglio 2024

A handwritten signature in blue ink, reading "Riccardo Bonafini". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'R'.